

"E siccome gufo presi il mio volo, portando a me stesso or tristo or felice presagio". Lo scriveva Donizetti al maestro Mayr, al culmine della sua carriera (lettera 15 luglio 1843). Nell'opera donizettiana, anima tragica e anima buffa si mescolano e si alternano, proprio come nella vicenda di ogni uomo. Lo testimoniano le sue oltre settanta opere. Scegliendo tra titoli immortali e altri assai meno noti il percorso narrativo musicale offre una serie di lieti scorci, spigolature di quel "volo" che ha segnato la storia della musica.







Quintetto di Fiati "Orobie"



Con il patrocinio:

dal 3 giugno















